

nome dell'insegnamento	Antropologia Culturale
docente 1	Ivan Severi
tipologia dell'attività formativa	di base
settore scientifico disciplinare	ISSU/01
anno di corso	I
Livello	II
Semestre/Annuale	Semestrale
CFA	6
totale ore insegnamento	75

Nome del docente e breve curriculum

Ivan Severi è antropologo professionista, ha conseguito un dottorato in *Science, Cognition and Technology* presso l'Università di Bologna (2014) e un dottorato in *Philosophy and Human Sciences* presso l'Università di Milano (2018). Le sue tematiche di ricerca spaziano dall'antropologia urbana al dibattito sull'antropologia pubblica ed applicata. Le sue ricerche si sono concentrate sui servizi sociali dedicati a tossicodipendenze e marginalità in ambito urbano, sulla relazione tra lo spazio urbano ed i suoi abitanti e su processi di *community building*. Fa parte del comitato di redazione di «Zapruder. Rivista di storia della conflittualità sociale», è presidente di ANPIA (Associazione Nazionale Professionale Italiana di Antropologia) e socio di SIAA (Società Italiana di Antropologia Applicata). Fa parte dell'équipe dell'università della Strada del Gruppo Abele.

Indirizzo di posta elettronica: severi_ivan@isiafaenza.it

Obiettivi formativi

Scopo del corso sarà quello di offrire un panorama generale del dibattito antropologico contemporaneo, con particolare attenzione a tematiche inerenti: tradizione e patrimonializzazione, stili di consumo, relazione tra uomo e ambiente, antropologia applicata, con particolare riferimento alla collaborazione multidisciplinare tra antropologia e design. Allo stesso tempo il corso utilizzerà la chiave di lettura dell'*ecotono* per indagare varie tipologie aree di intersezione tra ecosistemi e ambienti diversi.

Contenuto del corso

Il corso sarà suddiviso in due parti, la prima sarà dedicata alla riflessione metodologica e all'introduzione di alcune tra le tematiche principali del dibattito disciplinare: razzismo e culturalismo, relativismo, culture globali e locali, transnazionalismo e multiculturalismo, folklore e patrimonializzazione, cultura di massa e consumo culturale, etc.

La seconda parte del corso sarà dedicata ad approfondire il tema dell'*ecotono* come chiave di lettura laterale capace di consentire una diversa interpretazione dell'area di confine/intersezione tra diversi ambienti fisici e semantici.

Nello specifico si partirà dalla classica contrapposizione binaria tra natura e cultura, dibattito che ha attraversato tutta la storia del pensiero antropologico, per affrontare il tema delle aree di contatto tra reale/astratto, vivente/non vivente, biologico/spirituale. Da qui ci muoveremo su altri modelli di intersezione, per esempio quelli tra diverse discipline. Nell'ultima parte del corso affronteremo la questione da un punto di vista prettamente sociale, prendendo in considerazione aree di transizione come quella tra natura e società, dipendenza e libero arbitrio, uomo e animale e lo spazio di dibattito tra generi e identità sessuali.

Il corso ospiterà gli interventi di colleghi che declineranno il tema dal punto di vista di ricerche di campo concrete.

Testi di riferimento obbligatori ai fini dell'esame

Filippi Massimo, Monacelli Enrico (a cura di), *Divenire invertebrato. Dalla Grande Scimmia all'antispecismo viscido*, Verona, Ombre corte, 2020.

Clément, Gilles, *Manifesto del Terzo paesaggio*, Macerata, Quodlibet, 2016

Dispensa del docente condivisa con gli studenti

Ulteriori testi verranno segnalati dal docente durante il corso

Metodi didattici

Lezione frontale con impiego di sussidi: slides, discussioni di gruppo, materiali multimediali. Laboratori etnografici, partecipazione a esperimenti di ricerca-azione e progettazione.

Modalità della verifica del profitto

Orale

Orario delle lezioni

Come da calendario pubblicato all'Albo.

Orario di ricevimento

Il docente riceve prima delle lezioni previo appuntamento.